



COMUNICATO

Nella giornata di ieri si è svolto un incontro tra OO.SS. nazionali e territoriali, RSU e una delegazione di WindTre per sottoscrivere l'accordo sul PdR e l'accordo di Isopensione per il biennio 2024-2025.

Il meccanismo del PdR ricalca sostanzialmente quello precedente che nel 2023 ha visto un raggiungimento dei risultati del 136,2%. I due parametri restano, quindi, l'EBITDA pari al 70% e il Customer Base convergente per il 30%.

Alcune variazioni sono state apportate che possono essere riassunte in questi punti:

le terapie salvavita non comportano decurtazione del premio.

In caso di raggiungimento del target EBITDA al 110% il tetto del 300% scende al 250%.

Per il 2025 è prevista una rivalutazione una rivalutazione del 2 - 2,5%.

LIVELLO	2024	2025
Q	1.810	1.830
7	1.635	1.660
6	1.480	1.510
5	1.285	1.320
4	1.125	1.150
3	950	950

Oltre a quanto stabilito e riportato in tabella è previsto un importo Welfare pari a 400 €, cifra uguale per tutti i livelli inquadramentali e profili orari, anche per i dipendenti di Wind Tre Retail, che sarà disponibile dal 24 giugno 2024 fino al dicembre 2025. Il 22% dei dipendenti ha convertito almeno una parte dell'ultimo PdR in Welfare nella misura del 22%, in incremento rispetto all'anno precedente in cui la conversione era stata del 16% della platea. All'interno dell'insieme del 22% il 59% delle persone ha convertito il PdR interamente in Welfare mentre in termini monetari la conversione è stata del 17%, in incremento rispetto al 13% del precedente anno.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti presenti al tavolo ma secondo UGL Telecomunicazioni sugli importi e sull'incremento del 2025 l'Azienda avrebbe dovuto compiere un maggiore sforzo in considerazione del fatto che in questa fase l'inflazione continua ad essere un problema per tutti i lavoratori.

E' necessario, inoltre, strutturare un percorso condiviso per un complessivo accordo di secondo livello che un'azienda come Wind Tre non può non seguire.

E' stato infine sottoscritto l'accordo di Isopensione che, grazie al Decreto Milleproroghe, ha visto un aumento dell'anticipo temporale pensionistico da 4 a 5 anni. Il target massimo teorico è di 150 uscite anche se presumibilmente ne usciranno 40-50. Nel 2023 le uscite in Isopensione sono state circa 40.

Roma, 30 maggio 2024

Segreteria Nazionale
UGL Telecomunicazioni